

## San Siro 2

di Maurizio Giannattasio

# Stadio, i club chiedono chiarezza E ora spunta l'ipotesi San Donato

Sala: non mi opporrò al buon senso se mi convincono che il Meazza va sacrificato

**I**l bastone e la carota. Il bastone, Beppe Sala l'ha usato in un'intervista concessa alla *Gazzetta dello Sport* dove tra le altre cose si chiede se l'operazione di Milan e Inter su San Siro riguarda il nuovo stadio «oppure è un'operazione immobiliare che va molto al di là dello stadio». La carota è stata agitata ieri dopo che i due club con una lettera si sono detti pienamente disponibili a sedersi intorno a un tavolo anche perché è «fondamentale avere chiarezza in merito alla rifunzionalizzazione del Meazza e alle funzioni che l'amministrazione pensa di poter localizzare nello stesso».

«Su San Siro — è la replica di Sala — voglio un confronto per capire se la mia idea è bislacca o meno, sostenibile o meno. Se mi convincono che non c'è via per conservare San Siro, non mi opporrò al buon senso. Però voglio capire». Una mezza apertura, visto che nella delibera sul pubblico interesse approvata dalla giunta si parla espressamente di mantenimento di San Siro. In ogni caso, l'ultima parola spetterà al ministero dei Beni Culturali che dovrà valutare eventuali vincoli sul Meazza. Sala aggiunge: «Noi non vogliamo bloccare niente, ma vogliamo che ogni iniziativa sia allineata con le esigenze



**Il mito**  
Lo stadio di San Siro che Inter e Milan vogliono abbandonare per trasferirsi in un nuovo impianto possibilmente nella stessa area. A difesa del Meazza è però sceso in campo il Comune che preferirebbe ristrutturarlo e comunque utilizzarlo per la città (Fotogramma)

di condizioni rigide parliamo di punti da chiarire — dice ai microfoni di Sky, l'ad dell'Inter, Alessandro Antonello — perché ci sono alcuni aspetti che a tutt'oggi, nonostante le risposte date dall'amministrazione comunale, non sono ancora chiare. Dalla delibera e dalle risposte ricevute dal Comune non abbiamo avuto chiarezza. Forse ne abbiamo avuta di più dall'intervista del sindaco che non dagli scambi formali tra noi e l'amministrazione». Oltre alla poca chiarezza, Scaroni replica alle parole del sindaco su quella che assomiglia più a un'operazione immobiliare che la costruzione di un nuovo stadio. «La legge sugli stadi, che è quella su cui la nostra domanda è stata fondata — dice il presidente rossonero —, prevede che a fianco di iniziative per nuovi stadi ci siano iniziative immobiliari. La parola rifunzionalizzazione può voler dire molte cose. Ci attendiamo negli incontri che avremo, che il sindaco auspica e che auspichiamo anche noi, che questa parola venga riempita di contenuti perché solo questi contenuti ci diranno se la rifunzionalizzazione della delibera sia compatibile col nostro progetto sia dal punto di vista tecnico-sportivo che economico-finanziario».



**Scaroni**  
Attendiamo un iter certo perché dobbiamo prendere decisioni. Se avessimo problemi, ci faremo venire altre idee



**Antonello**  
Ci sono due investitori privati che vogliono investire 1,2 miliardi di euro per la città, ma soprattutto per i tifosi

## Le proposte allo studio



**Populous** Una «Cattedrale» ispirata al Duomo



**Manica** Gli «Anelli» incrociati per Inter e Milan

della città e di un quartiere strano. In 400 metri hai la villa del super ricco e la casa popolare»

Un'apertura di dialogo, dopo giorni e giorni di tensioni. Ma è solo l'inizio: «Un mese, due mesi sono tempi ragionevoli — dice il presidente del Milan, Paolo Scaroni — ma ci attendiamo un iter certo e chiaro perché abbiamo bisogno di prendere delle decisioni. Se poi dovessimo avere dei problemi, ci faremo venire altre idee». Tra le «altre idee» ossia il Piano B, torna in auge l'idea dello stadio congiunto a San Donato, perché l'ipotesi Sesto San Giovanni nell'area ex Falck comporta incognite

difficili da quantificare in anticipo, ossia la bonifica dell'area. Ci sarebbe anche una terza opzione che al momento le squadre mantengono segreta. Resta il fatto che Sesto, San Donato e mister x restano piani b, c e d. L'opzione principale resta sempre quella del nuovo impianto a San Siro.

Le squadre comunque chiedono chiarezza. «Più che

## L'alternativa

Sull'idea di un impianto a Sesto San Giovanni pende l'incognita della bonifica dell'area Falck

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVA PEUGEOT 208 UNBORING THE FUTURE

PEUGEOT i-Cockpit® 3D  
GUIDA AUTONOMA DI 2° LIVELLO  
ANCHE 100% ELETTRICA

UN FANTASTICO GADGET  
TI ASPETTA  
DA PSA RETAIL MILANO

TI ASPETTIAMO SABATO E DOMENICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

### DA SEMPRE LA TUA PEUGEOT A MILANO.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL e-208: Emissioni di CO<sub>2</sub>: 0 g/km - Autonomia: 340km (WLTP). 208: Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 4,4. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 85 a 103 (g/km). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Dati stimati, forniti a titolo informativo ed in attesa di omologazione. Maggiori info su peugeot.it - Gadget disponibile solo in PEUGEOT PSA Retail Milano, non subordinato all'acquisto e fino ad esaurimento scorte.

PEUGEOT MILANO • peugeotmilano@peugeot.com • www.peugeotmilano.com • f i

Via Gattamelata, 41 - Tel. 02 39 76 31 • Via dei Missaglia, 89 - Tel. 02 89 34 631 • Via Carducci, 299 (Sesto San Giovanni) - Tel. 02 24 44 181